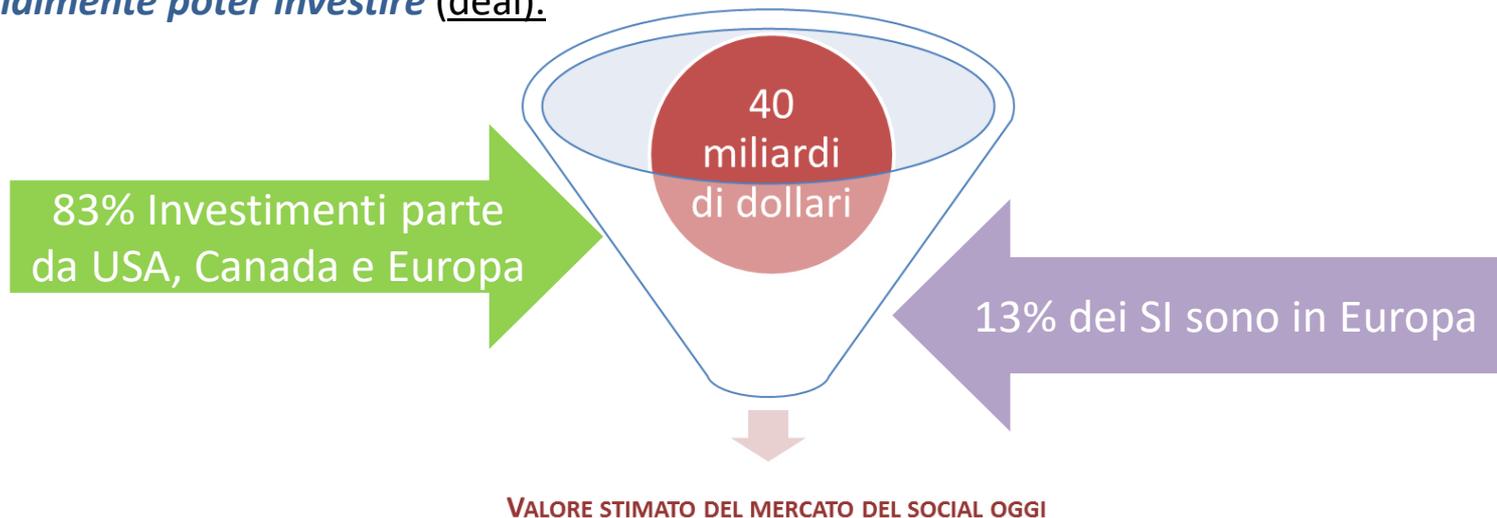


QUANTO VALE IL MONDO SOCIAL

Il mondo social vale all'incirca **40 miliardi di dollari** e si caratterizza per essere ancora di piccole dimensioni. Tuttavia, oggi, **esiste molto più capitale investibile che operazioni su cui potenzialmente poter investire** (deal).



L'83% degli investimenti SI parte da Usa, Canada e Europa e gli investitori sono per circa la metà dei casi Fund Manager.

Il focus geografico principale è quello dei Paesi emergenti, particolarmente l'Africa Sub-sahariana, ma **in Europa gli investimenti impact incidono per il 13%** a testimonianza del fatto che trovano spazio anche in mercati maturi.

PERCHÉ?

I SII NEI MERCATI MATURI

La riconfigurazione del nuovo welfare sta creando un *gap sempre maggiore tra domanda e offerta pubblica di servizi alla persona*: una ricerca condotta da **Oxford Economics** valuta per l'Italia un gap da **30 miliardi di dollari entro il 2025**, che diventano **80 per la Germania e 170 per UK**.



In questo senso, il **vincolo alla spesa pubblica per il welfare diventa il più potente driver di diffusione degli strumenti di impact finance**, facendo incontrare:

- il fabbisogno di servizi sociali,
- l'inadeguatezza di risorse di cui dispone il decisore pubblico,
- l'interesse del mondo finanziario che identifica nel deficit del welfare un nuovo mercato potenziale.

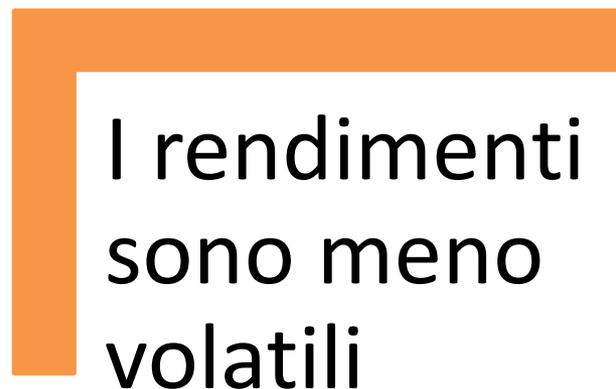
Non a caso si sono mossi da tempo in questa direzione giganti della finanza mondiale come:

JP Morgan, Goldman Sachs e Ubs.

Infatti, i SII:



Danno
profitto



I rendimenti
sono meno
volatili

INVESTIMENTI RAPACI VS PAZIENTI

Se è vero che gli **investimenti cosiddetti rapaci** consentono guadagni molto elevati in poco tempo, è vero anche che vanno soggetti ad un alto tasso di volatilità: si guadagna molto, ma si può anche perdere molto.

Al contrario, i **Social Impact Investing** si rivolgono a

- **capitali pazienti**
- disposti a un **rendimento di medio periodo**
- con un **tasso talora inferiore a quelli di mercato, ma non sempre**
- con un vantaggio: la **scarsa volatilità**.

Sono, infatti investimenti con **alto tasso di decorrelazione**, meno soggetti al rischio-paese, in quanto legati a settori nevralgici incompressibili, come l'acqua, la salute, l'ambiente, l'educazione, l'housing.

Centrale è stato il ruolo di promozione svolto da un intermediario specializzato quale **SOCIAL FINANCE LTD**, nonché dal Primo ministro inglese:

Il premier inglese Cameron ha ottenuto in sede europea una deroga alla normativa sugli aiuti di Stato per lo stanziamento di un finanziamento di 400 milioni di sterline, finalizzato alla capitalizzazione della Big Society Capital.

BIG SOCIETY CAPITAL è stata pensata per raccogliere risorse ed erogare servizi finanziari alle organizzazioni del settore sociale: la copertura finanziaria dell'operazione è assicurata da:

prelievo dei conti dormienti presso banche e istituti di credito, rimasti inattivi per almeno 15 anni.

Alla fine del **terzo trimestre del 2013**, gli attivi gestiti sul MERCATO DEI CAPITALI IN ITALIA ammontavano a **circa € 2,89 trilioni**.

Oltre il 54%, nello specifico € 1.559.000 milioni, sono capitali investiti da *investitori istituzionali*; di questi, come già descritto sopra, € 526.899 milioni sono investiti dalle Assicurazioni e € 113.135 milioni dai Fondi pensione.

La seconda tipologia di investitori, per ampiezza di capitali investiti, sono gli *investitori retail*, con € 1.268.000 milioni, la cui **alta propensione a orientare i propri investimenti nei confronti di strumenti dedicati a progetti di valenza sociale**, è una tipica prerogativa italiana.

FIGURA 9 **Detentori di capitale e capitali investibili al 3Q2013 (€MLN)**

